

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio infanzia e istruzione del primo grado.

Determinazione n. 60 del 31/07/2017

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio infanzia e istruzione del primo grado.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n. 60/2017-A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 60 DI DATA 31 Luglio 2017

SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

OGGETTO:

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio infanzia e istruzione del primo grado.

RIFERIMENTO : 2017-S167-00078

Pag 1 di 3

L'articolo 7 del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 119, ha previsto che ciascun dirigente adotti, con propria determinazione, un documento unitario recante la mappatura dei processi riconducibili alle aree a rischio corruttivo indicate dalla lettera A) alla lettera I) del comma 3, del medesimo articolo, e la relativa analisi del rischio della corruzione, svolta nel rispetto della determinazione Anac 12/2015.

Il documento approvato con questa determinazione reca la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi del Servizio infanzia e istruzione del primo grado.

Il documento è stato elaborato con il coinvolgimento e la partecipazione del personale interessato nella redazione delle tabelle di valutazione del rischio di corruzione relative ai processi di competenza del Servizio infanzia e istruzione del primo grado, evidenziando le diverse fasi dei processi rientranti nelle aree a rischio di corruzione, le figure professionali coinvolte e gli spazi di discrezionalità con l'obiettivo di individuare i possibili eventi corruttivi e le condizioni che possono facilitare il verificarsi di fenomeni di cattiva amministrazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle misure di prevenzione che riducono o limitano il rischio di concretizzazione dei fenomeni corruttivi.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Piano per la prevenzione della corruzione della Provincia, il documento allegato sarà aggiornato e riapprovato nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni: modifica della distribuzione delle competenze di questo Servizio; entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento dei processi analizzati; modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi; qualsiasi fatto o norma sopravvenuta idonea ad incidere sull'analisi dei rischi corruttivi.

IL DIRIGENTE

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5), come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della l.p. 4/2014;

- vista la determinazione Anac 28 ottobre 2015, n. 12, recante l'aggiornamento 2015 del Piano nazionale anticorruzione del 2013;

- vista la deliberazione Anac 3 agosto 2016, n. 831, recante il nuovo Piano nazionale di prevenzione della corruzione;
- visto il Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 119,
d e t e r m i n a 1. di approvare l'allegato documento recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio infanzia e istruzione del primo grado".

RIFERIMENTO : 2017-S167-00078

Pag 2 di 3 SD - LD

001 Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio infanzia e istruzione del primo grado
Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE

Roberto Ceccato RIFERIMENTO : 2017-S167-00078

Pag 3 di 3

1

MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI DEL SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO

Indice generale Area di rischio A): Acquisizione e progressione del personale Processo 1 : assunzione personale insegnante a tempo determinato nelle scuole dell'infanzia provinciali (L.P. 13/1977 - D.P.G.P. 14/10/1998 n. 26-98/Leg.). Pag. 2

Area di rischio B): Affidamento di lavori servizi e forniture Processo 1 : conferimento di incarichi per la formazione del personale insegnante/educativo, per l'insegnamento delle lingue straniere, per l'elaborazione di programmi formativi, per la messa a disposizione di personale specializzato in specifici settori educativi, per ricerche studi e rilevazioni di carattere scientifico (artt. 7 e 17 L.P. 13/1977- art. 3 L.P. 11/1997- art. 9 L.P. 4/2002); Pag. 5

Processo 2 : acquisti di beni e di servizi per le attività di formazione (artt. 7 e 17 L.P. 13/1977- art. 3 L.P. 11/1997- art. 9 L.P. 4/2002); Pag. 8

Processo 3 : conferimento incarichi per la stampa pubblicazioni PAT (art. 17 L.P. 13/1977). Pag. 11

Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico Processo 1 : equipollenza di attestati di qualifica professionale alla qualifica di educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi (art. 8 L.P. 4/2002, delibere G.P. 1891/2003, 1781/2012); Pag. 14

Processo 2 : iscrizione all'albo provinciale dei soggetti gestori di servizi socioeducativi per la prima infanzia (art. 8 L.P. 4/2002, delibera G.P. 1891/2003); Pag. 17

Processo 3 : riconoscimento parità scolastica (art. 30 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006, DPP 1 ottobre 2008, n.42-149/Leg); Pag. 19

Processo 4 : determinazione dell'organico del personale docente nel primo ciclo di istruzione (art. 85 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006). Pag. 22

Area di rischio D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 1 : stipula di convenzioni con Comuni e Comunità di Valle per messa a disposizione di personale amministrativo, con Università per attività di supporto scientifico alle attività formative erogate, con soggetti accreditati per interventi specialistici nell'ambito dell'integrazione scolastica (artt. 7, 17 e 54 L.P. 13/1977); Pag. 24

Processo 2 : assegnazione ed erogazione risorse finanziarie a Enti gestori di scuole equiparate dell'infanzia e loro Associazioni, a Comuni sede di scuola dell'infanzia provinciali (art. 54 L.P. 13/1977); Pag. 27

Processo 3 : assegnazione finanziaria a favore delle istituzioni scolastiche paritarie (articoli 76 e 77, legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006, Capo II, D.P.P.

01 ottobre 2008, n.42-149/Leg). Pag. 30

2

Tabella di analisi del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte a rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio A): Acquisizione e progressione del personale Processo mappato: assunzione personale insegnante a tempo determinato nelle scuole dell'infanzia provinciali (L.P. 13/1977 - D.P.G.P. 14/10/1998 n. 26-98/Leg.)

Descrizione del processo Avvio:

In relazione alla dotazione organica definita nel Programma annuale delle scuole dell'infanzia e sulla base delle graduatorie dei circoli o delle scuole ladine approvate dalla Giunta provinciale per l'assunzione a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia (deliberazione n. 1419 del 24. 8. 2015 - biennio scolastico 2015/2016 - 2016/2017) i Coordinatori pedagogici, la Sorastant de la scola ladina, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado Folgaria, Lavarone e Luserna provvedono, seguendo le disposizioni generali adottate dalla Giunta provinciale in materia, all'assunzione del personale insegnante a tempo determinato nelle scuole dell'infanzia di competenza. Per l'avvio di ciascun anno scolastico si procede alle assunzioni del personale con incarico annuale, mediante convocazione degli insegnanti tramite avviso pubblicato sul portale vivoscuola. Le operazioni di conferimento di inizio anno scolastico dal settembre 2016 sono effettuate col sistema di "chiamata unica" generalizzato per tutto il sistema delle scuole dell'infanzia, tale modalità consente una puntuale erogazione del servizio scolastico.

Fasi intermedie:

In corso d'anno si procede alle assunzioni di personale a tempo determinato adibito alle sostituzioni temporanee di diversa durata, sempre sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta provinciale con la citata deliberazione n. 1419/2015.

Conclusione del processo:

Le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante sono effettuate con la stipulazione di apposito contratto tramite il programma informatico Gestione docenti, successivamente l'insegnante deve presentare apposita dichiarazione attestante il possesso dei requisiti prescritti (cfr. deliberazione n. 1419/2015).

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 11 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Direttore Ufficio infanzia, Coordinatore pedagogico,

Dirigente scolastico, funzionari e personale incaricato degli Istituti scolastici e dei Circoli di coordinamento - ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: il personale coinvolto ha in parte svolto formazione anticorruzione e in parte è in attesa di seguire corsi già programmati.

Per i Dirigenti scolastici, nelle due realtà dove il servizio di scuola dell'infanzia è erogato dalle Istituzioni scolastiche di riferimento, è previsto lo svolgimento di un corso di formazione

3

anticorruzione all'interno del Piano di prevenzione della corruzione per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (2016-2018);

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio e il Direttore dell'Ufficio hanno effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse. E' stato istituito il fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali che viene periodicamente aggiornato.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

personale insegnante di scuola dell'infanzia.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbe verificarsi il rischio di indebita assunzione, inosservanza delle graduatorie e delle precedenze e priorità o di favoritismo di determinate persone dilazionando il conferimento dell'incarico di supplenza fino al raggiungimento della posizione preferenziale in graduatoria.

Il rischio corruttivo è esiguo in quanto le assunzioni avvengono sulla base di specifiche graduatorie e di procedure codificate approvate con deliberazione della Giunta provinciale. Le graduatorie e le disposizioni generali sono predisposte, tra l'altro, da un altro Servizio del Dipartimento della Conoscenza.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità

crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

4

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati,

del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

5

Tabella di analisi del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte a rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio B): Affidamento di lavori, servizi e forniture Processo mappato: conferimento di incarichi per la formazione del personale insegnante/educativo, per l'insegnamento delle lingue straniere, per l'elaborazione di programmi formativi, per la messa a disposizione di personale specializzato in specifici settori educativi, per ricerche studi e rilevazioni di carattere scientifico (artt. 7 e 17 L.P. 13/1977- art. 3 L.P. 11/1997- art. 9 L.P. 4/2002)

Descrizione del processo Avvio:

L'Ufficio infanzia provvede all'individuazione delle prestazioni e delle professionalità necessarie, alla richiesta di preventivi di spesa e alla quantificazione degli oneri e dei compensi, nonché all'eventuale utilizzo degli strumenti telematici di acquisizione di beni e servizi (es. MEPAT, gara telematica).

Fasi intermedie:

Esame da parte dei funzionari incaricati delle proposte pervenute, accertamento dei requisiti propri a ciascuna tipologia di incarico e conseguente affidamento di incarichi previo eventuale espletamento di confronti concorrenziali, acquisizione delle dichiarazioni previste dalla normativa di riferimento (l.p. 23/1990, D. Lgs. 165/2001), monitoraggio delle prestazioni rese.

Conclusione del processo:

L'Ufficio infanzia provvede al controllo finale delle prestazioni rese e all'erogazione del corrispettivo spettante (anticipo/saldo finale), eventuale rideterminazione della spesa e definizione di eventuali economie

di spesa.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 9 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Direttore Ufficio infanzia e funzionari incaricati;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: il personale coinvolto ha in parte svolto formazione anticorruzione e in parte è in attesa di seguire corsi già programmati;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio e il Direttore dell'Ufficio hanno effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse. E' stato istituito il fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali che viene periodicamente aggiornato.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

6

interlocutori o destinatari del processo:

soggetti e ditte che prestano servizi attinenti all'area educativa di competenza del settore.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbe verificarsi il rischio di indebita attribuzione a determinati soggetti in esito a segnalazioni fiduciarie di rispondenza degli stessi in relazione alle attività

erogate, potrebbero inoltre verificarsi favoritismi verso determinati soggetti con affidamento di più incarichi. Tale rischio è attenuato dalla dichiarazione di assenza di conflitto di interesse che i funzionari incaricati rilasciano periodicamente al Dirigente del Servizio.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

7

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

8

Tabella di analisi del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte a rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio B): Affidamento di lavori, servizi e forniture.

Processo mappato: acquisti di beni e di servizi per le attività di formazione (artt. 7 e 17 L.P.

13/1977- art. 3 L.P. 11/1997- art. 9 L.P. 4/2002)

Descrizione del processo Avvio:

Individuazione da parte degli incaricati dell'Ufficio infanzia dei beni e dei servizi necessari per le attività di formazione dell'Ufficio infanzia: libri, materiali, attrezzature ecc. - acquisizione di preventivi di spesa presso ditte specializzate.

Fasi intermedie:

L'Ufficio infanzia provvede all'esame delle proposte pervenute, alla verifica della congruenza dell'offerta e all'invio al soggetto/Ditta individuata della documentazione necessaria per l'affidamento dell'incarico.

Successivo affidamento dell'incarico previa istruttoria di verifica della documentazione prodotta.

Conclusione del processo:

L'Ufficio infanzia provvede al controllo dei beni acquistati e delle prestazioni rese, alla successiva predisposizione della determinazione per l'erogazione del corrispettivo spettante, (anticipo/saldo finale) e all'eventuale rideterminazione della spesa e definizione di eventuali economie di spesa.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 9 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Direttore Ufficio infanzia e funzionari incaricati;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: il personale coinvolto ha in parte svolto formazione anticorruzione e in parte è in attesa di seguire corsi già programmati;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio e il Direttore dell'Ufficio hanno effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse. E' stato istituito il fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali che viene periodicamente aggiornato.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

soggetti e ditte che offrono beni e servizi attinenti all'area formativa.

9

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbe verificarsi il rischio di indebita agevolazione di determinati soggetti a seguito delle valutazioni operate dai funzionari incaricati, potrebbero inoltre verificarsi favoritismi verso determinati soggetti con affidamento di più incarichi. Tuttavia tale rischio è ridotto dalla dichiarazione di assenza di conflitto di interesse che i funzionari incaricati rilasciano periodicamente al Dirigente del Servizio.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e 1

10

amministrazione Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

11

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione

Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio B): Affidamento di lavori, servizi e forniture.

Processo mappato: conferimento incarichi per la stampa pubblicazioni PAT (art. 17 L.P. 13/1977)

Descrizione del processo Avvio:

Predisposizione della determinazione dirigenziale per l'individuazione dei servizi necessari, individuazione della casa editrice per la fornitura delle pubblicazioni e acquisizione di preventivi formulati sulla base di una scheda standard riportante le qualità tecniche necessarie, espletamento procedure di confronto, eventuale utilizzo degli strumenti telematici di acquisizione di beni e servizi (es. MEPAT, gara telematica). L'attività è interamente condotta dall'Ufficio infanzia.

Fasi intermedie:

Valutazione delle offerte raccolte - tramite richiesta preventivi ad almeno tre ditte - e delle caratteristiche tecniche e di qualità - affidamento dell'incarico al soggetto/Ditta individuata sulla base delle migliore offerta economica presentata nel rispetto delle condizioni prescritte e/o della maggiorazione della quantità editoriale a parità di offerta economica e/o di caratteristiche qualitative del lavoro.

Conclusione del processo:

Controllo da parte del funzionario incaricato dell'Ufficio infanzia delle prestazioni rese, erogazione del corrispettivo spettante (anticipo/saldo finale), eventuale rideterminazione della spesa e definizione di eventuali economie di spesa.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 2 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Direttore Ufficio infanzia e funzionari incaricati;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: il personale coinvolto ha in parte svolto formazione anticorruzione e in parte è in attesa di seguire corsi già programmati;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del

Servizio e il Direttore dell'Ufficio hanno effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse. E' stato istituito il fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali che viene periodicamente aggiornato.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo: soggetti e ditte specializzate nel settore.

12

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbe verificarsi il rischio di indebita attribuzione a determinati soggetti a seguito delle valutazioni operate dai funzionari incaricati, potrebbero inoltre verificarsi favoritismi verso determinati soggetti con affidamento di più incarichi. Tuttavia tale rischio è ridotto dalle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse che i funzionari incaricati rilasciano periodicamente al Dirigente del Servizio. Sono inoltre adottate altre misure, in conformità a quanto previsto da Anac: la previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante e l'obbligo di comunicare al responsabile della prevenzione della corruzione la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

13

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

Tabella di analisi del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte a rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico.

Processo mappato: equipollenza di attestati di qualifica professionale alla qualifica di educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi (art. 8 L.P. 4/2002, delibere G.P. 1891/2003, 1781/2012)

Descrizione del processo Avvio:

Richiesta scritta su modello predefinito da parte di soggetti interessati all'acquisizione dell'equipollenza della qualifica posseduta in professioni similari valevole per l'accesso alla professione di educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi e conseguita in corsi frequentati fuori provincia entro il 31 agosto 2015, considerato che dal 1° settembre 2015 sono cambiati i requisiti per l'accesso a tale professione (deliberazione della Giunta provinciale n. 1659 del 29 settembre 2014).

Fasi intermedie:

L'Ufficio infanzia effettua l'istruttoria ed esamina la documentazione presentata per verificare il rispetto dei criteri approvati con deliberazione della G.P. n. 1434 di data 27/6/2010, e richiedere eventuale documentazione ulteriore.

Conclusione del processo:

Il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado con propria determinazione rilascia o rifiuta l'equipollenza nel termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Direttore Ufficio infanzia e funzionari incaricati;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: il personale coinvolto ha in parte svolto formazione anticorruzione e in parte è in attesa di seguire corsi già programmati;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio e il Direttore dell'Ufficio hanno effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse. E' stato istituito il fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali che viene periodicamente aggiornato.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

15

interlocutori o destinatari del processo:

soggetti interessati all'acquisizione dell'equipollenza. La richiesta può avvenire in via incidentale all'interno di procedure concorsuali nel profilo professionale di educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi oppure su istanza di parte da parte del diretto interessato.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbe verificarsi il rischio di indebita agevolazione di determinati soggetti a seguito delle valutazioni dei requisiti operate dai diversi funzionari incaricati.

Il rischio corruttivo è esiguo in quanto i criteri per l'equipollenza sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale (n. 1434/2010) e le valutazioni sono eseguite da più funzionari per i diversi aspetti amministrativo e pedagogico.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi

arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati,

del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della

16

legalità

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

17

Tabella di analisi del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte a rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico.

Processo mappato: iscrizione all'albo provinciale dei soggetti gestori di servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 8 L.P. 4/2002, delibera G.P. 1891/2003)

Descrizione del processo Avvio:

Richiesta scritta su modello predefinito da parte di soggetti gestori di servizi socio-educativi per la prima infanzia Fasi intermedie:

L'Ufficio infanzia esamina la documentazione presentata, acquisisce d'ufficio la documentazione suppletiva, organizza eventuale sopralluogo e predispose la relativa scheda tecnica per la rilevazione dei requisiti

Conclusione del processo:

Verifica dei requisiti prescritti con le deliberazioni della G.P. n. 1891/2003 e ss.mm., n. 839/2004 e

2356/2005 e iscrizione con determinazione dirigenziale all'albo provinciale dei soggetti gestori di servizi socio-educativi per la prima infanzia, eventuali variazioni/cancellazioni dall'albo stesso,

comunicazioni a tutti i soggetti del sistema interessati. L'attività è interamente condotta dall'Ufficio infanzia.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Direttore Ufficio infanzia e funzionari incaricati;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: il personale coinvolto ha in parte svolto formazione anticorruzione e in parte è in attesa di seguire corsi già programmati;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio e il Direttore dell'Ufficio hanno effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono

comportare conflitto d'interesse. E' stato istituito il fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali che viene periodicamente aggiornato.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

soggetti gestori di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbe verificarsi il rischio di indebita agevolazione di

18

determinati soggetti a seguito delle valutazioni dei requisiti operate dai diversi funzionari incaricati.

Il rischio corruttivo è esiguo in quanto i requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo provinciale dei soggetti gestori di servizi socio-educativi per la prima infanzia sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale (n. 1891/2003) e le valutazioni sono eseguite da più funzionari per i diversi aspetti amministrativo, pedagogico e tecnico.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT 1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

19

Tabella della valutazione del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio C): Provvedimenti ampliati della sfera

giuridica dei destinatari privi di effetto economico Processo mappato: riconoscimento parità scolastica (art. 30 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006, DPP 1 ottobre 2008, n.42-149/Leg)

Descrizione del processo Avvio:

La richiesta di riconoscimento della parità scolastica viene presentata all'Ufficio istruzione del primo ciclo entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di avvio dell'attività scolastica dal legale rappresentante di: a) istituzioni non paritarie, già funzionanti; b) istituzioni che gestiscono corsi privati di istruzione non riconosciuti dall'ordinamento scolastico; c) istituzioni che intendono attivare, dall'anno scolastico successivo alla richiesta, corsi di istruzione completi o a partire dalla prima classe in vista dell'istituzione dell'intero corso.

Fasi intermedie:

Il Direttore dell'Ufficio istruzione del primo ciclo, con la collaborazione del funzionario amministrativo organizzativo e l'assistente amministrativo scolastico, verifica la richiesta di riconoscimento, la documentazione prodotta ed effettua anche un'ispezione amministrativa, tecnica e didattica presso l'istituzione per accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati, avvalendosi eventualmente della collaborazione di soggetti esterni. I criteri e le modalità per lo svolgimento dell'ispezione tecnica e didattica e per l'affidamento dei relativi incarichi sono contenuti nella delibera della Giunta provinciale n. 1000 del 2014.

Conclusione del processo:

In mancanza di uno o più requisiti richiesti per il riconoscimento il Direttore dell'Ufficio comunica all'istituzione gli elementi ostativi al riconoscimento invitandola a presentare eventuali osservazioni entro venti giorni. Trascorso tale termine senza riscontro o in caso di valutazione negativa delle osservazioni presentate, il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado, su proposta del Direttore dell'Ufficio, rigetta la richiesta.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado rilascia il provvedimento, predisposto dal Direttore dell'Ufficio, di riconoscimento della parità scolastica entro 150 giorni decorrenti dal giorno in cui è stata presentata la relativa richiesta.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 4 unità di personale Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Servizio, Direttore Ufficio, funzionario amministrativo organizzativo, assistente amministrativo scolastico - hanno svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni il Dirigente Servizio, il Direttore dell'Ufficio e il funzionario amministrativo organizzativo. Per l'assistente amministrativo scolastico è prevista la partecipazione al corso base di formazione anticorruzione - ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì

20

Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo: istituzioni, enti e soggetti che richiedono il riconoscimento della parità scolastica.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura di riconoscimento della parità scolastica potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui funzionari incaricati di svolgere l'iter procedurale. Tale rischio è

ridotto in quanto i funzionari incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima. Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi

arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 2 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno 1

21

all'immagine della PAT

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

22

Tabella della valutazione del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte rischio corruzione Servizio infanzia e istruzione del primo grado Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario Processo mappato: determinazione dell'organico del personale docente nel primo ciclo di istruzione (art. 85 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006)

Descrizione del processo Avvio:

La Giunta provinciale annualmente con propria delibera stabilisce i criteri per la formazione delle classi e per la determinazione dell'organico del personale docente nel primo ciclo di istruzione. Le istituzioni scolastiche provinciali del primo ciclo attraverso il sistema informatico(Sod) trasmettono all'Ufficio istruzione del primo ciclo i dati relativi agli alunni iscritti ai fini della formazione delle classi.

I funzionari amministrativi organizzativi e l'assistente amministrativo contabile dell'Ufficio istruzione del primo ciclo controllano i dati trasmessi dalle scuole affinché siano rispettati i criteri stabiliti dalla Giunta per la determinazione delle classi. Il sistema informatico determina l'organico spettante alle scuole sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale.

Fasi intermedie:

L'organico docenti, così determinato, è oggetto di confronto tra i funzionari incaricati e i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche del primo ciclo allo scopo di chiarire meglio le situazioni che necessitano di ulteriore approfondimento.

Conclusione del processo:

Il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado adotta il provvedimento, predisposto dal Direttore dell'Ufficio istruzione del primo ciclo, che determina l'organico docenti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo.

Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Servizio, Direttore

Ufficio, due funzionari amministrativi organizzativi, assistente amministrativo contabile;
- hanno svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: tutto il personale;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;
- ha partec

... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...